

COMUNICATO STAMPA

VOTO AI 16ENNI, LA CONFERMA VIENE DALL'OSSERVATORIO "GENERAZIONE PROTEO" DELLA LINK CAMPUS UNIVERSITY: IL 72,1% AVREBBE VOLUTO VOTARE ALLE ULTIME ELEZIONI EUROPEE

Il direttore dell'Osservatorio, il prof. Nicola Ferrigni, dichiara: "una generazione per cui essere 'attore protagonista del presente' significa anche poter votare già a 16 anni"

Roma, 1 ottobre 2019

Nelle ore in cui la politica discute la proposta di anticipare il diritto di voto ai sedicenni, i dati del 7° Rapporto di ricerca dell'Osservatorio "Generazione Proteo" della Link Campus University, che nei primi mesi dell'anno ha intervistato circa **10mila giovani**, evidenziano come il **72,1%** fra i sedicenni e i diciassetenni intervistati – avendone la possibilità – **sarebbe andato a votare alle elezioni europee** dello scorso 26 maggio. Soltanto pochi punti percentuali in meno, dunque, rispetto a quell'80,2% di maggiorenni che si era detto intenzionato a recarsi alle urne. Tutto ciò conferma un interesse verso il diritto di voto, che già nel 2017 il 42,5% degli intervistati considerava come il mezzo più efficace per far sentire la propria voce.

*"In una società che ormai da anni dipingiamo come disinteressata nei confronti della politica e delle Istituzioni, spicca – dichiara **Nicola Ferrigni**, professore associato di Sociologia generale alla Link Campus University e direttore dell'Osservatorio "Generazione Proteo" – il dato in controtendenza di una generazione che rifiuta il modello dell'astensionismo e rivendica, invece, il proprio desiderio di partecipazione. Un desiderio che affida anche alla possibilità di poter votare già a 16 anni. Una richiesta non affatto 'inconsapevole' bensì fondata su quell'interesse per le grandi sfide del nostro tempo su cui i giovani hanno ed esprimono una opinione 'consapevole' e 'ragionata'".*

Sempre secondo il 7° Rapporto di ricerca dell'Osservatorio "Generazione Proteo", quasi il **40%** dei sedicenni e diciassetenni si dice **interessato alla vita politica** (con un trend in costante crescita rispetto al passato), più del 60% considera la libertà di esprimere la propria opinione come uno dei principi essenziali della società, mentre più del 40% ritiene che il modo migliore per esprimere il proprio dissenso sia discutere, informarsi e informare (anche in Rete).

Ed è proprio questo desiderio di genuino “protagonismo” che porta i giovani a sposare la causa di **Greta Thunberg**, la loro coetanea che è riuscita a portare all’attenzione pubblica un tema importante come quello dell’ambiente (39,7%), pur nella consapevolezza che una simile iniziativa potrebbe non cambiare realmente le cose senza una interazione costruttiva con il mondo adulto (28,3%).

*“Sul modello di Greta Thunberg i giovani di oggi manifestano un inarrestabile desiderio di reazione. Per questo – continua il sociologo **Ferrigni** – abbiamo scelto di definire i giovani del 2019 come **re-attori**, per il loro desiderio di candidarsi ad **attori protagonisti** del presente rispetto a un copione che, per ora, li ha relegati al ruolo di spettatori. Per riuscire in questa impresa – conclude Ferrigni – è tuttavia necessaria una legittimazione dei nostri giovani al ruolo di **protagonisti** da parte del mondo adulto e delle Istituzioni, e accogliere la loro richiesta di poter votare già a 16 anni va proprio in tal senso”.*

Per contatto:

Gaia Pandolfi – Tel. 335/1037342

g.pandolfi@unilink.it

osservatorioproteo@unilink.it

Nota metodologica: la ricerca realizzata dall’Osservatorio “Generazione Proteo”, è stata realizzata su 10.000 unità casualmente selezionate tra i giovani italiani nella fascia di età tra i 16 e i 19 anni, frequentanti gli ultimi anni delle scuole secondarie di secondo grado e residenti in alcune regioni opportunamente individuate in modo da garantire una rappresentatività geografica (Nord, Centro e Sud). Per la rilevazione, effettuata nel periodo marzo-aprile 2019, è stato utilizzato un questionario semi-strutturato ad alternative fisse predeterminate e auto-compilabile in modalità anonima.

L’Osservatorio “Generazione Proteo” (osservatorioproteo.unilink.it), istituito presso Link LAB (linklab.unilink.it), il Laboratorio di Ricerca Sociale della Link Campus University, mette in relazione e comunicazione scuola e università – costruendo un ideale “ponte” tra queste due Istituzioni attraverso un formale Accordo di Rete – al fine di progettare e realizzare insieme attività di ricerca e di confronto intergenerazionale.

Annualmente l’Osservatorio conduce una ricerca nazionale sull’universo giovanile che coinvolge diverse migliaia di studenti di età compresa tra i 16 e i 19 anni. La ricerca fotografa aspettative, sogni e paure dei giovani su temi di grande attualità come il lavoro, la politica, l’innovazione, l’ambiente, la giustizia, la scuola e l’università, i consumi culturali, gli stili di vita.

L’Osservatorio organizza inoltre nel proprio Ateneo l’evento annuale #ProteoBrains, una “due giorni” in cui centinaia di studenti provenienti da differenti indirizzi scolastici e diverse Regioni, “salgono in cattedra” per discutere tra loro e confrontarsi con esponenti del mondo della cultura al fine di proporre alle Istituzioni politiche di intervento volte a favorire la crescita culturale, l’integrazione e la partecipazione attiva dei giovani alla vita pubblica.